

PREMESSA

STORIA DEL COORDINAMENTO COMITATI PARCHI URBANI DI NAPOLI

Nel giugno del 1995, promosso dal Comitato Parco Verde di via G. Santacroce, dal Comitato Civico Posillipo e dal Comitato Censi di Secondigliano, si tenne, nella Sala Santa Chiara, un incontro-dibattito sul tema **“La Gestione Pubblica dei Parchi della Città di Napoli”** a cui parteciparono rappresentanti dei Comitati di cittadini e dell'amministrazione comunale che relazionarono sullo stato dei singoli parchi. Tutte le relazioni posero l'accento sulla precaria condizione delle zone verdi, sullo stato di degrado dei parchi **“cosiddetti della ricostruzione”** aggravato dalla mancanza di sorveglianza e manutenzione. Dai numerosi interventi emerse la necessità di definire le **regole fondamentali per la gestione del patrimonio pubblico di verde.**

Con la direzione della dott.ssa Clara Degni, funzionaria del Comune di Napoli, e con l'apporto delle sig.re Anna Brandi, del Comitato Censi di Secondigliano e Concetta Casolaro, del Comitato Parco Verde, nonché dell'arch. Isabella Guarini fu redatta la **“Carta dei Parchi della città di Napoli”**, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 46 del 12/2/1998, dopo un iter non privo di ostacoli.

Gli elementi qualificanti di tale carta sono:

- gestione pubblica dei parchi;
- uso gratuito per tutti i cittadini;
- previsione nel bilancio comunale di un capitolo di spesa per la gestione del verde e dei parchi.

Nel giugno 1998, al fine di sollecitare l'applicazione della **“Carta dei Parchi”** da parte dell'Amministrazione Comunale, i rappresentanti dei Comitati di cittadini dei singoli parchi si riunirono nel **Coordinamento Comitati Parchi Urbani di Napoli** per promuovere la valorizzazione dei parchi delle circoscrizioni. In sintesi i compiti statutari del Coordinamento sono:

- sollecitare tutte le istituzioni ad attuare quanto previsto nella "Carta dei Parchi";
- coordinare le istanze e le necessità comuni al funzionamento dei parchi;
- sollecitare l'organizzazione della gestione amministrativa, funzionale, patrimoniale, ecc.

MOTIVAZIONI DELLA RICERCA

Dopo circa tre anni, nonostante l'impegno del Coordinamento dei Parchi, non vi sono stati risultati sufficienti, in quanto i parchi urbani esistenti spesso versano nel degrado, per mancanza di manutenzione degli impianti, di sorveglianza e di custodia. L'Amministrazione comunale ha continuato a realizzare nuovi parchi senza attuare *le regole fondamentali della gestione del verde pubblico*, incrementando, così, la diffusione del degrado proprio nei quartieri periferici, interessati prevalentemente da insediamenti di edilizia pubblica e destinatari degli investimenti pubblici per la realizzazione di dotazioni urbanistiche.

Dall'anno dell'approvazione della "Carta dei Parchi" non si è attuato l'art.7 di detta Carta in merito all'iscrizione in bilancio di cifre per la gestione dei parchi, suddiviso per ogni singolo complesso.

Nel bilancio 2001 del comune di Napoli rileviamo due somme iscritte: 658 milioni per la manutenzione ordinaria parchi ed aree verdi e 5 miliardi per manutenzione straordinaria, per lo stesso anno rileviamo per il Comune di Torino: 23 miliardi per investimenti verde e 24 miliardi per servizio verde. Lo stesso Comune prevede per il 2002 una spesa di 8.7 miliardi per la manutenzione ordinaria del verde pubblico. Il Comune di Milano per il 2002 prevede una spesa per la manutenzione ordinaria del verde di circa 35 miliardi e 40 miliardi per la manutenzione straordinaria. Pertanto le motivazioni della presente ricerca sono le seguenti:

- fare un consuntivo del verde disponibile per ciascuna circoscrizione della città, rispetto alle norme urbanistiche esistenti;
- verificare lo stato di manutenzione del verde e degli impianti per ciascun parco;
- analizzare i criteri con i quali sono stati progettati e realizzati i vari parchi;

- fare delle proposte per migliorare la qualità delle zone verdi sia in termini programmatici che gestionali.

